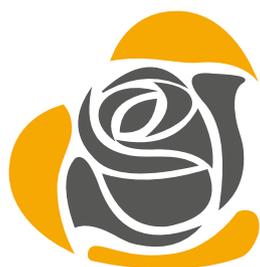




FONDAZIONE
SANTA RITA
DA CASCIA ets
Fiore di carità



Bilancio Sociale 2023



FONDAZIONE
SANTA RITA
DA CASCIA_{ets}
Fiore di carità

Indice



- 6 Lettera della Presidente
- 9 Nota metodologica

CAPITOLO I

Identità

- 12 Chi siamo
- 12 La vision e la mission
- 13 I valori
- 14 Le attività statutarie
- 16 Il nostro 2023

CAPITOLO II

Assetto istituzionale

- 20 Il Consiglio di Amministrazione
- 23 L'Organo di Controllo
- 24 Il capitale umano
- 27 La struttura di compensi, retribuzioni e indennità di carica
- 28 Gli stakeholder

CAPITOLO III

Obiettivi e attività della Fondazione

- 34 Gli obiettivi di impatto della Fondazione

- 35 Il contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030

- 36 Le attività di fundraising e comunicazione

37 I canali di raccolta fondi e comunicazione

48 Le campagne

58 I progetti sostenuti

CAPITOLO IV

Dimensione

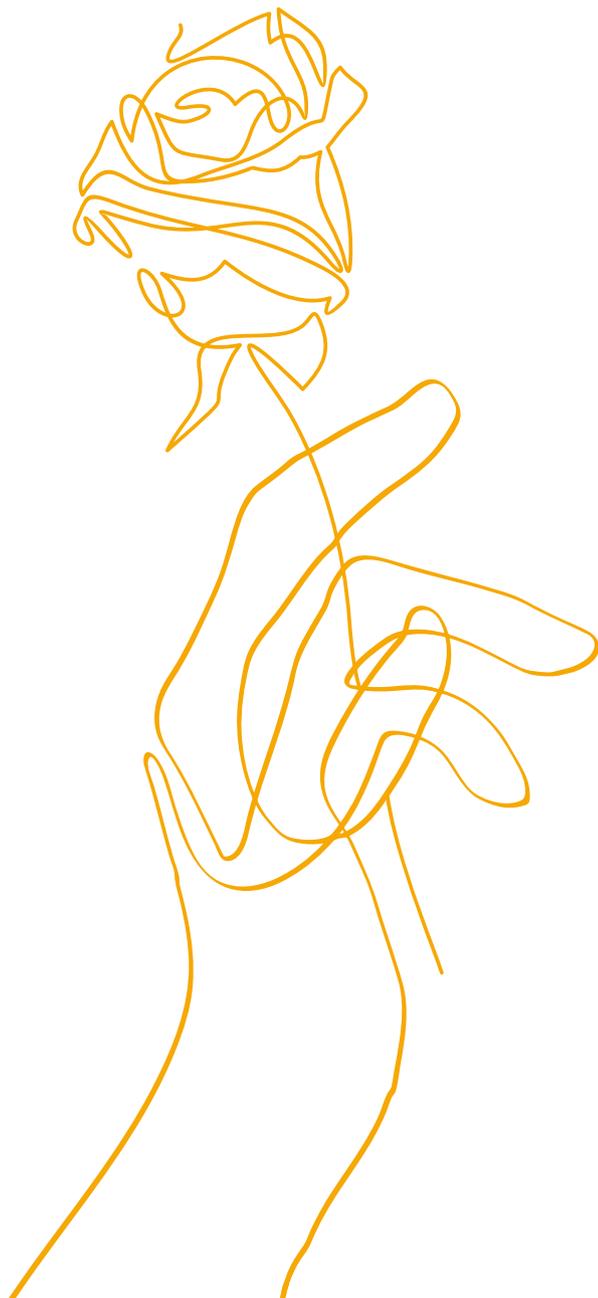
Economico-Finanziaria

- 78 Stato patrimoniale
- 79 Rendiconto gestionale
- 81 Composizione del patrimonio netto
- 82 Il risultato economico delle campagne di raccolta fondi occasionali
- 83 Monitoraggio dell'organo di controllo
- 84 Uno sguardo sul futuro

Lettera della Presidente

Per la nostra Fondazione il 2023 è stato ancora un anno di crescita, quella segnata da un'organizzazione che si sta impegnando nel **disegnare la sua identità come braccio operativo della carità ritiana, oggi**. Il percorso che stiamo compiendo, insieme ai volontari e ai donatori che ci affiancano, è rivolto a rendere **sempre più strutturato l'aiuto che siamo in grado di generare**, per rispondere ai bisogni di tante persone. Un percorso nel quale, proprio quest'anno, abbiamo compiuto dei significativi passi in avanti, lavorando per attivare un **contatto continuo e dedicato con gli enti, le missioni e tutte le realtà beneficiarie** dei progetti individuati, sia in Italia che all'estero. Il poterci confrontare con loro in modo sistematico, da una parte ci assicura una maggiore trasparenza e dall'altra ci permette di sentirci vicini, toccare i risultati raggiunti e ascoltare meglio le loro necessità, per capire come trasformare la nostra opera giornaliera in contributo tangibile, capace di **costruire un impatto duraturo**. Ciò che siamo, come Fondazione, si rispecchia in ognuna delle persone a cui riusciamo a tendere una mano, quelle persone che sono sempre più parte della nostra famiglia, **la famiglia umana** che la stessa Santa Rita sognava e ci ispira.

Madre Maria Rosa Bernardinis
Presidente
Fondazione Santa Rita da Cascia ETS





***“Il denaro e i beni che possiedi
costituiscono il valore del tuo
patrimonio. L'amore che hai dentro
di te costituisce il valore della tua
stessa vita”***

Sant'Agostino



Nota metodologica

La redazione del Bilancio Sociale di Fondazione Santa Rita da Cascia ETS rappresenta non solo un elemento di trasparenza, ma anche il momento in cui l'organizzazione porta a conoscenza di tutti gli stakeholder il valore generato sul territorio.

Il processo di redazione è stato predisposto secondo le linee guida per il Bilancio sociale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 117/2017.

Le fasi di lavoro sono state così definite e svolte:

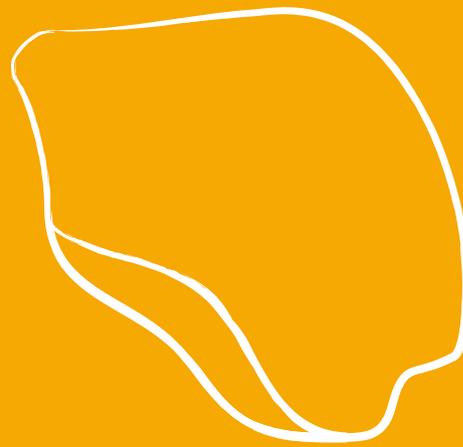
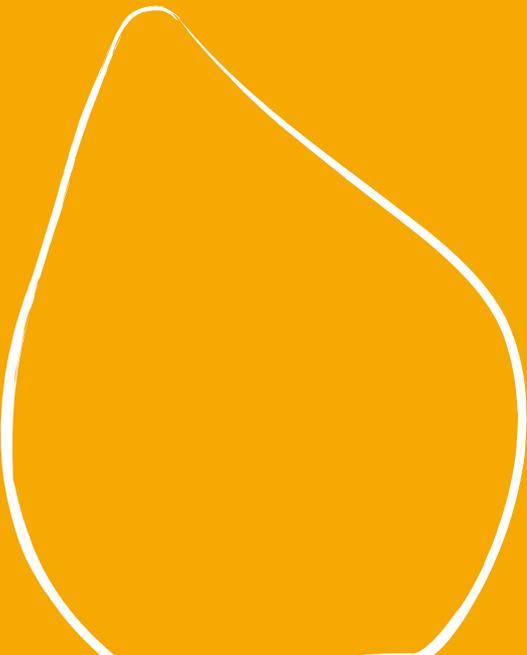
- Mandato degli organi istituzionali;
- Organizzazione del lavoro e creazione del gruppo guida;
- Raccolta informazioni e stesura del documento;
- Approvazione e diffusione;
- Valutazione e definizione degli obiettivi di miglioramento.

Vi auguriamo una buona lettura,



Studio Romboli - Società Benefit
www.romboliassociati.com

*Bilancio Sociale riferito all'anno 2023, chiuso nel mese di aprile 2024.



CAPITOLO I

Identità

Chi siamo

La Fondazione Santa Rita da Cascia ETS si è costituita a Roma il 5 marzo 2012.

In data 16/12/2020 ha deliberato la modifica dello Statuto, anche al fine di adeguarlo alle disposizioni di cui al D.Lgs 117/2017.

La Fondazione Santa Rita da Cascia ETS ha chiesto e ottenuto l'iscrizione all'Anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale con decorrenza 5/5/2012 (Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Generale n. prot. 0010550, del 12.07.2012). La Fondazione Santa Rita da Cascia ETS ha chiesto e ottenuto l'iscrizione permanente all'Elenco degli Enti destinatari del 5xmille.

In data 13/12/2022, con Determina Dirigenziale n. 13058 della Regione Umbria, la Fondazione Santa Rita da Cascia ETS, a seguito di domanda presentata in data 12/10/2022, ha ottenuto l'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore nella sezione g) "altri Enti del Terzo Settore" (n. di repertorio: 54224) e ha ottenuto la personalità giuridica ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017.

La vision e la mission

La Fondazione identifica nella devozione a Santa Rita da Cascia il principio ispiratore e di riflessione della propria attività e si propone il **perseguimento di finalità civiche, di solidarietà e di utilità sociale, con la volontà di valorizzare operativamente il messaggio agostiniano.**

I valori

La Fondazione nasce per sostenere tutte le persone che si trovano in uno stato di bisogno, credendo fortemente in alcuni valori fondamentali che ne caratterizzano l'operato. I valori dichiarati dal fondatore si innestano nell'identità della Fondazione, ente laico creato da un ordine religioso **per "mettere in pratica" l'aiuto al prossimo**, includendo in esso tutte le categorie sia di sostenitori che di beneficiari identificati nella Mission.

La **solidarietà come condivisione di un Bene** che hai ricevuto e che puoi a tua volta donare all'altro

Sostenere le persone nei loro **bisogni essenziali**

Svolgere la propria missione affinché più nessuno sia nel bisogno

Seguire l'esempio di Santa Rita: "A Dio nulla è impossibile"

Le attività statutarie

La Fondazione ha come scopo istituzionale la **solidarietà sociale in favore di persone svantaggiate**, con particolare riguardo agli individui e alle popolazioni che vivono in stato di malattia, debolezza, emarginazione, sofferenza, solitudine sociale, bisogno e/o devianza.

La Fondazione persegue inoltre:

- la promozione, lo sviluppo e il coordinamento di iniziative e attività dirette a realizzare - direttamente o indirettamente - servizi di natura socio-sanitaria ed educativa nonché di formazione della persona, con particolare attenzione a tutte le realtà svantaggiate ed emarginate dal punto di vista sociale, culturale ed economico
- la preparazione, l'organizzazione e la promozione diretta o indiretta di ogni iniziativa assistenziale, caritativa, culturale ed educativa - compresa la formazione di personale - atta a destare l'attenzione e il sostegno anche economico di persone, imprese, enti pubblici e privati di qualsiasi genere, verso le necessità e le condizioni di vita dei poveri del mondo
- il coordinamento, la promozione, lo sviluppo e il sostegno dell'attività di enti aventi scopo uguale, affine, analogo e comunque connesso al proprio, fornendo agli stessi ogni tipo di assistenza, culturale e, ove ritenuto opportuno, economica nonché operando in un rapporto sinergico appositamente regolamentato da apposite convenzioni e indirizzato al raggiungimento delle comuni finalità istituzionali
- l'intrattenimento e il consolidamento di rapporti di costante collaborazione con Autorità o/ed organi nazionali e comunitari competenti, per l'esame e/o la formulazione di proposte su argomenti e problematiche rientranti nelle finalità istituzionali della Fondazione, nonché per elaborare, attuare e attivare progetti di assistenza e di solidarietà sociale e culturale nazionali e dell'Unione Europea.

Per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, la Fondazione potrà, tra l'altro:

-  svolgere attività di raccolta fondi, privati o pubblici e/o rendersi destinataria di donazioni, anche in denaro, da utilizzarsi per gli scopi istituzionali
-  sensibilizzare l'opinione pubblica mediante organizzazione di eventi, incontri e campagne, attività di informazione e simili
-  promuovere manifestazioni di ogni genere quali conferenze, dibattiti, tavole rotonde, convegni, congressi, anche cofinanziando analoghe manifestazioni realizzate da enti pubblici o privati inerenti gli scopi istituzionali, il tutto sia in ambito nazionale che internazionale
-  istituire borse di studio e altri eventuali strumenti di assistenza per quanti, volendo applicarsi negli studi in materia ed essendo particolarmente meritevoli, ne facciano richiesta (i criteri per l'assegnazione verranno deliberati di volta in volta e resi noti dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione)
-  partecipare a bandi di ricerca e a qualsiasi bando di gara promosso da enti pubblici o privati nel settore di interesse della Fondazione
-  attuare e gestire in modo diretto o indiretto istituti scientifici, atenei, centri di ricerca e/o studio
-  coordinare, promuovere e sviluppare l'attività di enti aventi scopo uguale, affine, analogo e comunque connesso al proprio, fornendo agli stessi ogni tipo di assistenza tecnica, culturale e, ove ritenuto opportuno, economica
-  collaborare con le Autorità Sanitarie, altre Autorità o/e organi nazionali e internazionali competenti, le Università e comunque con ogni Ente pubblico e privato per l'esame e/o la formulazione di proposte su argomenti e problematiche rientranti nelle finalità istituzionali della Fondazione, nonché per elaborare, attuare e attivare progetti di ricerca scientifica, assistenza sociale e socio-sanitaria, culturali e sociali nazionali, dell'Unione Europea ovvero di altre Istituzioni Pubbliche e Private Internazionali
-  stipulare contratti, convenzioni, accordi o intese, con soggetti pubblici o privati, considerati opportuni e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione
-  ogni altra attività idonea di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Il nostro 2023

Aprile



Per la prima volta l'iniziativa delle **Rose di Santa Rita**, a **sostegno dei progetti per l'infanzia** della Fondazione, si svolge esclusivamente **online**. Le piantine di rose distribuite, a fronte di donazione, sono state oltre 6mila.

Maggio



La campagna di raccolta fondi lanciata, sia nei canali online che offline, nell'ambito della festa di Santa Rita, chiama le persone a **trasformare la devozione in partecipazione** concreta, per **ricostruire l'ospedale di Namu, in Nigeria**, distrutto da un incendio. La nuova struttura garantirà a oltre 20mila persone, tra cui molti bambini, l'accesso a cure mediche con una maggiore offerta di servizi sanitari.

Giugno



A Cascia si svolge il **primo incontro dei volontari occasionali** della Fondazione, con la partecipazione attiva di **150 persone** da tutta Italia, che insieme hanno respirato i valori dei luoghi ritiani.

Dicembre



Il Natale solidale della Fondazione comunica che **“fare del bene non è mai stato così buono!”**. Lo fa attraverso il **Cioccolario**: questo il nome originale creato per la tavoletta di cioccolato, con la confezione che diventa un calendario da scrivania, che è il dono solidale al centro della campagna natalizia per **sostenere i più fragili**.

The background is a solid yellow color. There are four white, hand-drawn outlines of irregular shapes scattered across the page. One is in the top left, one is in the middle right, one is in the bottom left, and one is partially visible on the right edge.

CAPITOLO II

Assetto istituzionale

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, che detiene i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione Santa Rita da Cascia, è composto dalla **Madre Priora** del Monastero di Santa Rita, Presidente di diritto della Fondazione; **due monache di voti solenni** del medesimo Monastero nominate dal Consiglio del Monastero stesso e da **due membri**, di cui uno laico, nominati dal Priore Generale pro tempore dell'**Ordine di Sant'Agostino**.

Ad esclusione della Presidente, che rimane in carica per tutto il mandato canonico, gli altri membri del Consiglio restano in carica per 4 anni (data nomina del Consiglio di Amministrazione in carica: 16 dicembre 2020).





Madre Maria Rosa Bernardinis
in carica dal 05/03/2012
Presidente



Emilio Stracchi
in carica dal 16/12/2020
Vice Presidente



Luciano De Michieli
in carica dal 16/12/2020
Consigliere



Suor Giacomina Stuani
in carica dal 05/03/2012
Consigliere



Madre Natalina Rosa Todeschini
in carica dal 05/03/2012
Consigliere

4

sedute del CdA
nel 2023

90%

tasso di partecipazione
medio ai CdA

I componenti del Consiglio di Amministrazione per fasce d'età

	2022	2023
41 anni	0	0
50 anni		
51 anni	0	0
60 anni		
61 anni	4	4
70 anni		
+71 anni	1	1

L'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo è composto da **tre membri nominati dal Priore Generale dell'Ordine degli Agostiniani**. Essi vigilano sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento. I membri dell'Organo di Controllo restano in carica per 4 anni (data nomina dell'Organo di Controllo in carica: 16 dicembre 2020). Per l'anno 2023 il compenso complessivo erogato ai membri dell'Organo di Controllo ammonta a 19.000 euro.

**Organo di Controllo
in carica dal 16 Dicembre 2020**



Stefano Capponi
Presidente



Vittorio Bonanni



Marco Napoli Mulieri

Il capitale umano

Le risorse umane retribuite

6
risorse umane dipendenti
di cui
5 **donne**

5
contratti
a tempo indeterminato
di cui
2 **part-time**

1
contratto
a tempo determinato
per sostituzione
di maternità
(cessata in data 07/04/2023)

2,02
Rapporto tra retribuzione annua
lorda massima e minima
dei lavoratori dipendenti

CCNL applicato fino a maggio 2023: AGIDAE socio-assistenziale per tutti e 6 i dipendenti;
da giugno 2023: 1 dipendente AGIDAE socio-assistenziale; Terziario - Confcommercio
(n. 4 dipendenti).

Divisione personale dipendente per fasce di età

	2022	2023
-30 anni	1	1
31 ↘ anni	1	1
40 anni		
41 ↘ anni	4	3
50 anni		
51 ↘ anni	0	0
60 anni		
TOTALE	6	5

La formazione del personale

Lungo il 2023, **5 dipendenti su 6** della Fondazione hanno partecipato a eventi formativi, sia in presenza che online, per un totale di **12 giorni complessivi**. Particolare attenzione è stata data al tema dell'**innovazione tecnologica e digitale**, per scoprire e cogliere nuove opportunità.

Gli argomenti principali trattati durante questi eventi sono stati:

Gestione pr
e ufficio stampa

Content marketing

Tech for non profit

Gestione volontari

ChatGPT e altri strumenti
di Intelligenza Artificiale

Customer experience

Nuove tendenze
del web marketing

Il ciclo finanziario
del progetto

Metaverso,
blockchain e NFT

La struttura di compensi, retribuzioni e indennità di carica

*Totale
annuo lordo*

0€ **Membri del CdA**

19.000€ **Organo di controllo**

238.838€ **Dipendenti**

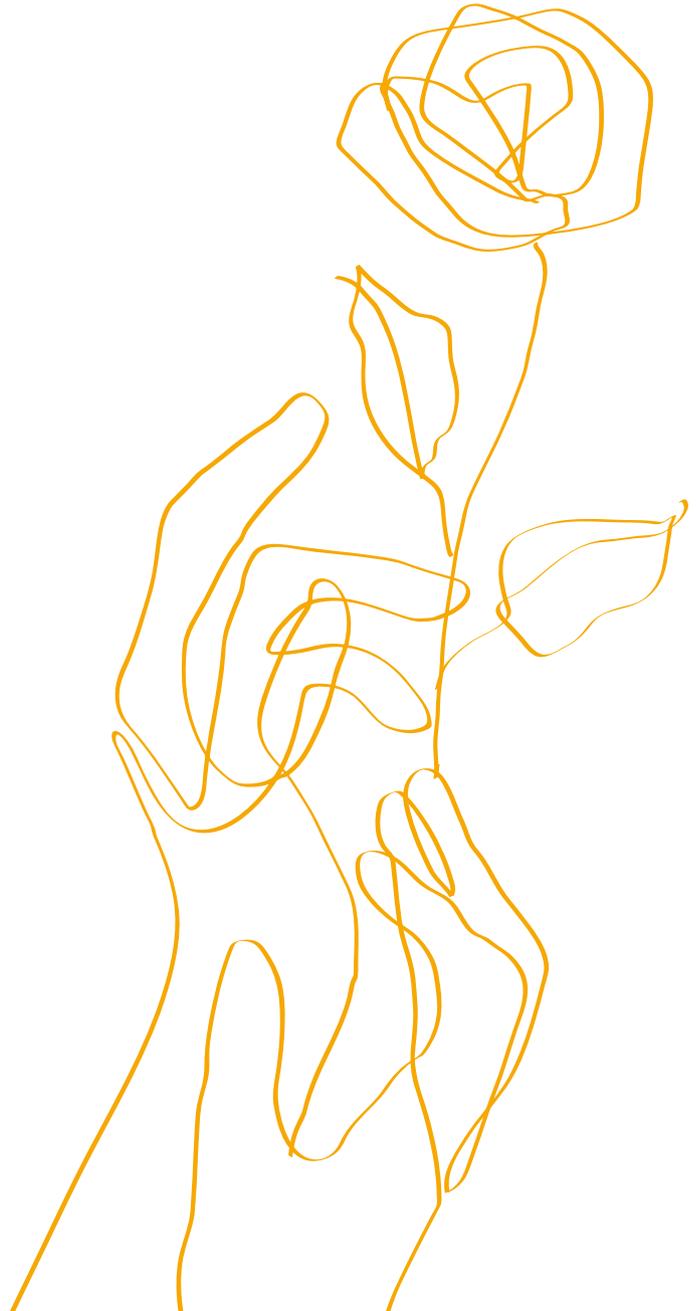


Gli stakeholder

La costruzione e il consolidamento della rete di relazioni con i propri portatori di interesse (*stakeholder*) consente alla Fondazione Santa Rita da Cascia ETS di svolgere le proprie attività istituzionali e alimentare la propria operatività. In particolare, tra le istituzioni con cui si intrattengono rapporti, si contano: 6 enti ecclesiastici, 3 imprese for profit e 1 pubblica amministrazione.

Oltre ad essere mappati ed elencati, gli stakeholder sono stati classificati rispetto a:

- l'intensità della relazione con la Fondazione (tre differenti livelli di **coinvolgimento**);
- l'esistenza o meno in termini di apporto di risorse proprie (5 diverse categorie) all'interno della relazione (cd. **assetholder**);
- il loro contributo o meno in termini di generazione di cambiamento di lungo periodo (**impatto sociale**) nella vita dei beneficiari delle attività della Fondazione (cd. **impactholder**).





NELLA FAMIGLIA DI
SANTA RITA OGNUNO
HA UN POSTO SPECIALE.



-  Collaborazione in termini di ideazione *oppure* coinvolgimento nella realizzazione *oppure* gestione condivisa } di attività-servizi-progetti
-  Vengono consultati
-  Vengono informati



 Ordine di Sant'Agostino

Realtà beneficiarie di progetti

 Donatori


 Hotel delle Rose, Cascia (PG)

 Pia Unione Primaria Santa Rita

 Volontari occasionali degli eventi di piazza

 Fornitori

 Consulenti

Monastero Santa Rita da Cascia

APPORTO DI RISORSE (ASSETHOLDER)

-  Monetarie
-  Non monetarie tangibili
-  Non monetarie intangibili

**CONTRIBUTO ALLA GENERAZIONE
DI IMPATTO SOCIALE (IMPACTHOLDER)**

"Stakeholder"

Comune di Cascia

Comunità Padri
Agostiniani di Cascia

 Provincia
Agostiniana d'Italia

Giornalisti
e operatori media

Lettori rivista
"Dalle Api alle Rose"
del Monastero Santa
Rita da Cascia



CAPITOLO III

Obiettivi e attività
della Fondazione

Gli obiettivi di impatto della Fondazione



La Fondazione promuove il benessere dei **beneficiari** dei suoi progetti, concentrandosi sulle fasce più fragili e sul mondo dell'infanzia. Questo si traduce concretamente in un sostegno che mira a ridurre ogni divario sociale, economico, alimentare, relazionale e formativo. L'obiettivo è garantire un ambiente in cui i giovani e le loro famiglie possano affrontare le sfide legate alla povertà e alla mancanza di opportunità con risorse adeguate. In questo modo, la Fondazione si dedica a dar loro gli strumenti per plasmare un futuro più promettente.



La Fondazione facilita la connessione e la condivisione tra i **referenti** e i **volontari occasionali** che sono il motore dei suoi eventi di piazza. Il loro coinvolgimento e il supporto alla creazione di una rete partecipativa, radicata in tutta Italia, contribuiscono a nutrire e diffondere i valori cardine della Fondazione, ereditati dalla spiritualità ritiana, così come a promuovere la cultura della solidarietà, attraverso l'impegno e l'entusiasmo concreto di coloro che si dedicano all'iniziativa.

In sintonia con i principi che caratterizzano la sua identità, la Fondazione Santa Rita da Cascia ETS, attraverso i progetti sostenuti e le iniziative annuali, si impegna attivamente a promuovere un impatto positivo nelle vite di coloro che direttamente ne traggono beneficio. Allo stesso tempo, la Fondazione contribuisce a generare cambiamenti positivi nelle comunità in cui la sua azione si radica, consolidando così il suo impegno per il benessere collettivo e la trasformazione sociale.



In relazione ai **fornitori**, la Fondazione non si limita a considerarli semplici prestatori di servizi; al contrario, li coinvolge attivamente in una rete interconnessa. Questi partner diventano così partecipanti attivi di un processo di costruzione di reti promosso dalla Fondazione stessa. Quest'ultima favorisce la creazione di un legame solido tra i fornitori, promuovendo la reciproca conoscenza e, di conseguenza, accrescendo l'efficacia delle dinamiche di collaborazione.



La Fondazione influenza profondamente l'esperienza emotiva dei suoi **donatori**, considerandoli non solo come fornitori di risorse, ma come individui degni di ascolto e comprensione. Ogni donatore diventa un membro integrante della famiglia ritiana attraverso il gesto generoso che compie. Tramite le sue azioni, la Fondazione non solo riceve contributi, ma alimenta anche il senso di appartenenza dei donatori, creando con loro e tra di loro un legame significativo e duraturo.

Il contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030

La Fondazione si impegna ogni giorno, attraverso il suo operato, a contribuire al raggiungimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs)**, approvati nel settembre 2015 dalle Nazioni Unite, all'interno dell'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile. Si tratta di una strategia declinata in **5 temi portanti** (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership) e **17 traguardi (goal)** a loro volta suddivisi in **169 sotto-obiettivi (target)** da raggiungere entro il 2030.

In particolare, la Fondazione contribuisce al perseguimento dei seguenti Obiettivi:



Le attività di fundraising e comunicazione

I canali di raccolta fondi e comunicazione

All'interno della strategia di raccolta fondi, la Fondazione dedica particolare attenzione ai donatori individuali, impiegando principalmente tre canali chiave: il **direct mailing**, il **digital fundraising** e l'**area eventi**. Ogni iniziativa, sviluppata in collaborazione tra le diverse componenti dell'organizzazione, beneficia del sostegno costante dell'**ufficio stampa e comunicazione**, assicurando così un coordinamento efficace e un impatto ottimale.

€ 1.759.560*

fondi raccolti
(+5% sul 2022)

35.473

donazioni
(+7% sul 2022)

4.643

nuovi donatori
(-8% sul 2022)

20.413

nuovi contatti acquisiti (*lead*)
attraverso campagne di *lead generation*
(+31% sul 2022)

149.259

anagrafiche con email
(+10% sul 2022)

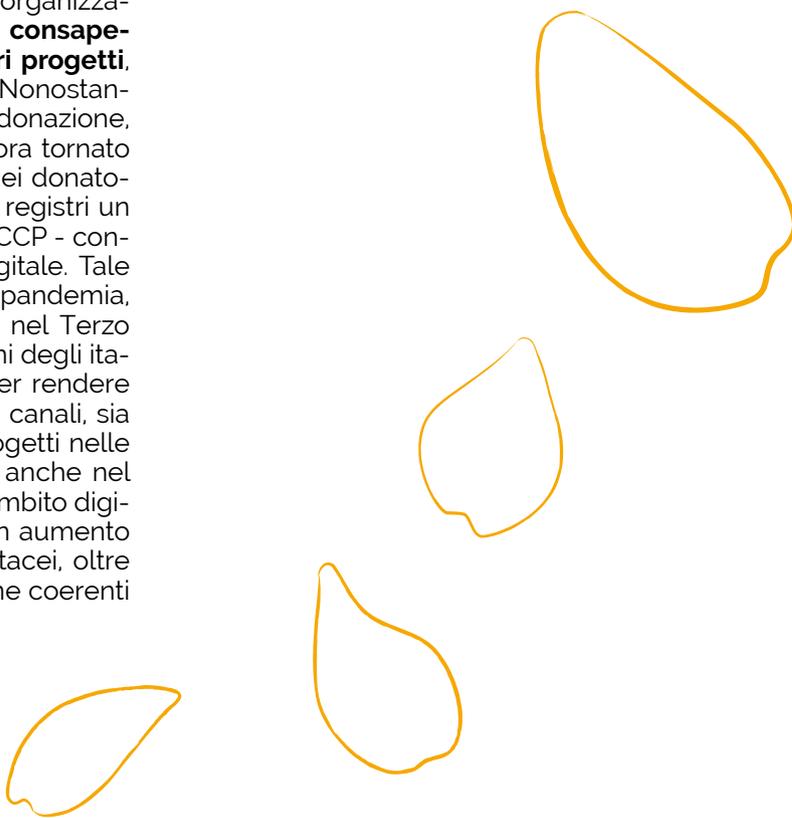
355.274

anagrafiche
con indirizzo postale

(*) importo totale della raccolta fondi, nell'anno di competenza 2023.

Il direct marketing come chiave di connessione

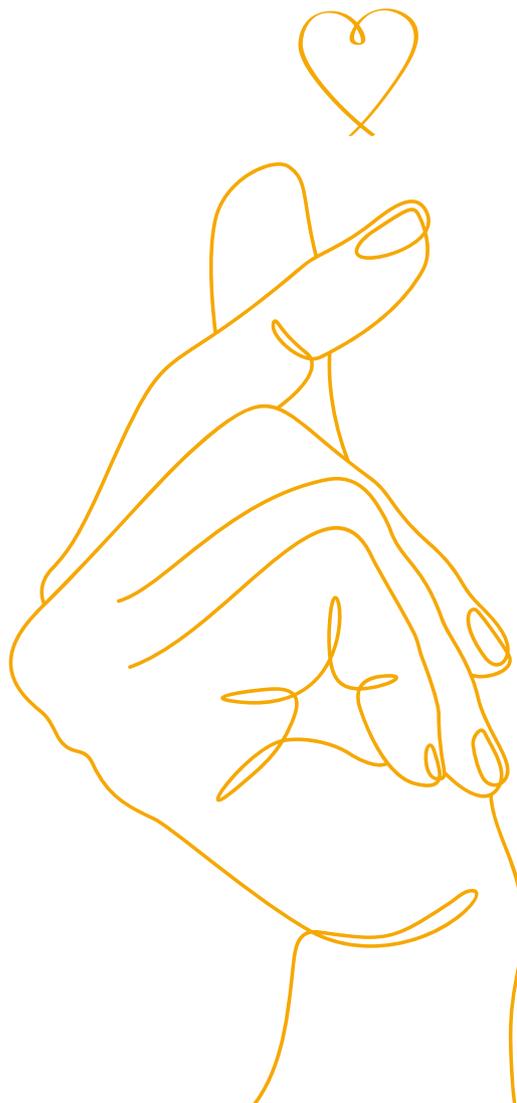
In perfetta continuità, anche nel 2023, il *direct mailing* si attesta come **uno dei canali comunicativi più incisivi per veicolare messaggi, valori e identità** della Fondazione. Attraverso le lettere inviate, l'organizzazione ha efficacemente **creato e diffuso consapevolezza verso individui ed enti sui propri progetti**, con particolare attenzione alle famiglie. Nonostante il quadro nazionale sull'impegno alla donazione, che pur con segnali di ripresa non è ancora tornato ai livelli pre-Covid, il **sostegno** da parte dei donatori rimane **robusto e di valore**, sebbene si registri un naturale declino nell'utilizzo dei bollettini CCP - conti correnti postali, a favore del canale digitale. Tale tendenza, innescata sia dall'impatto della pandemia, che ha catalizzato la transizione digitale nel Terzo Settore, sia dai cambiamenti nelle abitudini degli italiani, è in decisa accelerazione. Perciò, per rendere sempre più accessibili ai sostenitori tutti i canali, sia *online* che *offline*, al fine di sostenere i progetti nelle modalità più desiderate, il *direct mailing*, anche nel 2023, conferma la sua integrazione con l'ambito digitale. Questo viene realizzato attraverso un aumento dei QR code presenti sugli strumenti cartacei, oltre che mediante campagne di comunicazione coerenti nel linguaggio visivo e nel messaggio.





Il digital fundraising “allarga la famiglia” della Fondazione

Il 2023 rappresenta l'anno di **stabilizzazione di una strategia**, iniziata nel 2021, che ha puntato alla coltivazione e cura della relazione con tutti coloro che sono interessati al mondo di Santa Rita da Cascia. Gli asset principali messi in campo sono: da un lato la **costante e continua attenzione verso i donatori acquisiti** attraverso tutti gli strumenti digitali di raccolta fondi a disposizione, per **aumentare l'interazione e costruire una relazione solida**. Dall'altro, invece, si è puntato ad **ampliare la base di nuovi contatti** attraverso delle attività specifiche e dedicate che sono finalizzate all'acquisizione di nuovi donatori. Sono questi gli ingredienti base che hanno consentito alla Fondazione di “allargare la famiglia”, aumentando il coinvolgimento dei sostenitori e, grazie a loro, la capacità di aiutare chi è nel bisogno.





Festa Santa Rita 2025

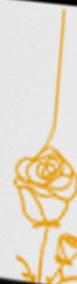
Quando
la *devozione*
è *partecipazione*



**Grazie Giuliana,
dona ora per ricostruire
l'ospedale in Nigeria e ricevi
il bracciale rosario**

Con la tua preghiera ci aiuti a crescere nel
cammino d'amore di Santa Rita.

[Dona e ricevi il rosario](#)



**L'incendio dell'ospedale
di Namu**

L'ospedale St. Virgilius a Namu in Nigeria
è andato distrutto nell'agosto 2019, a

Eventi

L'area eventi e volontari della Fondazione Santa Rita da Cascia, nel corso degli anni, continua a crescere, a dar voce e a coinvolgere i volontari e le volontarie occasionali della grande famiglia di Santa Rita, in sempre più momenti di condivisione.

Per la prima volta dopo 6 edizioni, nel 2023 l'evento solidale delle **Rose di Santa Rita** non ha visto il coinvolgimento dei volontari, impegnati nella distribuzione delle piantine di rose. I costi, che nel tempo sono aumentati e hanno reso non più sostenibile l'iniziativa, hanno portato a prendere la non facile ma necessaria decisione di non organizzare l'evento di piazza, distribuendo le piantine di rose solo attraverso il canale online.

Sono ben **2 le grandi novità del 2023**, che ha visto ancora una volta protagonista e partecipe la grande famiglia di Santa Rita:

nel mese di giugno è stato organizzato il **primo incontro dei volontari occasionali a Cascia**. Sabato 10 e domenica 11, circa **150 volontari e volontarie** hanno partecipato - molti di loro con le proprie famiglie o con il gruppo con cui prendono parte alle iniziative solidali - all'incontro "Volontari nell'amore di Santa Rita", che li ha visti al centro di momenti di confronto e scambio, ma anche di condivisione della propria esperienza;

nel primo fine settimana di dicembre (sabato 2 e domenica 3) si è svolto il **primo evento di raccolta fondi di Natale - Cioccolario**. Protagonista è stata una tavoletta di cioccolato da 100 gr, al latte e fondente, che ha permesso a **oltre 300 volontari occasionali in tutte le regioni d'Italia** di raccogliere fondi a favore dei progetti per i più fragili. La distribuzione è avvenuta anche *online*, in una confezione assortita, al latte e fondente.

L'obiettivo per il futuro è di consolidare i due eventi solidali di piazza, a maggio e a Natale e di confermare il momento di incontro a Cascia.



ALL LATTE

*Fare del bene
non è mai stato
così buono.*

FONDENTE

*Fare del bene
non è mai stato
così buono.*

FONDENTE

... è un momento di felicità, e 365 giorni di solidarietà.

L'Ufficio Stampa e comunicazione

L'ufficio stampa della Fondazione rappresenta, con risultati di anno in anno sempre maggiori, un **canale aperto di comunicazione tra l'organizzazione e gli organi di informazione**, quali quotidiani, testate web, programmi televisivi, radio e riviste. Attraverso la redazione e la trasmissione di comunicati, note stampa e la gestione di contatti diretti, racconta all'esterno le varie attività portate avanti: le campagne di raccolta fondi con i progetti coinvolti, gli eventi e tutto ciò che si vuole trasmettere per mezzo dei mass media, così da raggiungere il pubblico, di settore e di massa.

L'obiettivo è **dare visibilità e divulgare il lavoro svolto**, riguardante **anche i fatti di attualità** e, insieme, **diffondere i nostri valori**. In questo modo, la **Fondazione**, anche attraverso la voce della Presidente, diventa sempre più un **punto di riferimento per i temi trattati**, nel mondo del Terzo Settore e non solo. Allo stesso tempo, è compito dell'ufficio stampa organizzare, accogliere e gestire le richieste di interviste, riprese audiovisive, viaggi stampa, reportage fotografici e simili, avanzate da giornalisti e da altre figure professionali del settore dell'informazione. Si crea così un rapporto continuativo e prezioso per entrambe le parti.

Nel 2023 sono stati diffusi un totale di **18 tra comunicati e note stampa**, con ulteriori **13 comunicati** diffusi **a livello regionale** in occasione della campagna di Natale del Cioccolario. Tra i numerosi messaggi della Presidente della Fondazione, da segnalare quelli per la pace in Ucraina e in Medio Oriente, contro la violenza sulle donne, di vicinanza al Papa, in occasione del suo intervento all'addome. In generale, decine le uscite sui mass media locali e nazionali, con un **aumento nella quantità e nella qualità** rispetto all'anno passato.

18

comunicati e note stampa
diffusi nel 2023

1.407

anagrafiche giornalisti
e operatori media

Le uscite più importanti

La visibilità e il messaggio più esclusivi e importanti sono stati ottenuti con **l'intervista in diretta su Rai 1**, a dicembre, di Suor Maria Rosa Bernardinis, Presidente della Fondazione, a **Uno Mattina in Famiglia**, condotto dalla giornalista Monica Setta. A giugno, è stata dedicata alla nostra realtà una puntata di **I Viaggi del Cuore**, il programma televisivo di approfondimento culturale e religioso condotto da Don Davide Banzato, in onda su **Canale 5**. Infine, il primo maggio il programma **Freedom-oltre il confine**, su **Italia 1**, condotto dal giornalista Roberto Giacobbo, ha dedicato una puntata a Santa Rita e ai suoi luoghi.

Inoltre, la nostra adesione alla raccolta fondi del **quotidiano Avvenire** per un progetto Caritas a favore delle donne afgane, in occasione della Giornata internazionale delle Donne, segnalata attraverso un comunicato stampa, ha portato al coinvolgimento di Suor Maria Rosa Bernardinis all'evento in cui sono stati consegnati i fondi.

Anche il mensile di cucina **Sale&Pepe**, nel numero di aprile, ha coinvolto la nostra realtà nell'ambito di uno **speciale sulla cucina conventuale**.

Da ultimo, siamo approdati **anche in terra slovacca**, a settembre, con una puntata del programma di spiritualità **Odhodlani putovat'** (Determinati a essere pellegri) sulla rete nazionale pubblica RTVS.

di ANTONIO TARALLO

Sboccia una rosa, sboccia la carità nel giardino del monastero di santa Rita da Cascia. Oggi è festa grande per una delle sante più rinomate al mondo, una festa che vede impegnata la "Fondazione Santa Rita da Cascia" (ente del terzo settore, nata nel 2012 per volontà del monastero umbro, a sostegno dei suoi progetti e di altri enti) nella ricostruzione dell'ospedale "St. Virgilius Memorial" di Namu, in Nigeria, fondato e gestito dalla congregazione delle Sorelle di Nostra Signora di Fatima. La struttura sanitaria, unico presidio medico della zona, era andata distrutta nell'agosto del 2019, a causa di un incendio provocato da un guasto elettrico. Da allora le sorelle della congregazione hanno continuato a offrire cure mediche a tutta la comunità grazie a una struttura sanitaria provvisoria che, secondo dati del 2022, è riuscita a garantire, con i pochi mezzi a disposizione, assistenza a 1988 bambini, su un totale di oltre dodicimila persone prese in carico. Inoltre, il presidio è stato un punto di riferimento nella prevenzione della trasmissione dell'Hiv da madre a bambino: «Siamo un centro di riferimento» - afferma Emmanuel Tetsotob, medico a chiamata dell'os-



che offrono lavoro a famiglie bisognose. Un rosario del tutto particolare, tra l'altro, perché benedetto all'interno della Grotta della Natività. È un segno, questo, nel solco della missione *Quando la devozione è partecipazione*, slogan del-

Nel 2022 le religiose hanno garantito assistenza a 1988 bambini

la festa di santa Rita. «La devozione ritiana è essenzialmente fisica, nel senso che i devoti partecipano a tutto ciò che la riguarda, come in una grande famiglia, pregando, prendendo parte agli eventi, ma anche donando per i progetti di solidarietà promossi con la nostra Fondazione, rendendo così concreta la carità ritiana e facendosi ambasciatori oggi del messaggio di Rita», spiega suor Maria Rosa Bernardinis, madre priora del monastero e presi-



spedale - per le strutture cliniche all'interno della comunità e dei villaggi limitrofi, grazie alla presenza di un medico residente. Se il nuovo ospedale viene realizzato, tutta la comunità di Namu e quelle vicine usufruirebbero di migliori servizi sanitari. Attualmente, ci sono persone che intraprendono viaggi molto lunghi per raggiungere centri che possano offrire loro alcuni servizi sanitari, a volte senza la possibilità di arrivare a destinazione.

Ma in questo preoccupante scenario c'è anche spazio per la speranza: la struttura medica provvisoria, infatti, ha visto nascere l'anno scorso 303 bambini. Oggi, grazie al contributo dei fedeli, si attende una nuova nascita: quella del ricostruito ospedale che potrebbe curare oltre ventimila persone garantendo così assistenza sanitaria ai bambini e alle loro famiglie. A chi sosterrà l'opera di solidarietà attraverso la raccolta fondi promossa dalla Fondazione, sarà inviato come segno di ringraziamento un rosario-bracciale in madreperla e legno d'ulivo, realizzato a Betlemme dal centro "Piccirillo", gestito dai francescani nella Custodia di Terra Santa,

Progetto di solidarietà della Fondazione Santa Rita da Cascia

La rosa della carità

In Nigeria sarà ricostruito un ospedale distrutto da un incendio

dente della Fondazione Santa Rita da Cascia.

Ed è proprio la parola "famiglia" a essere stata, molto spesso, al centro della vita della santa: donna di fede e giovane sposa che con la preghiera riesce a portare l'irrequieto marito Paolo di Ferdinando di Mancino a vivere una condotta più autenticamente cristiana; Rita, madre di due figli, Giangiacomino e Paolo Maria, che riesce a evitare la loro vendetta per l'uccisione cruenta del padre avvenuta a seguito della spirale d'odio delle fazioni dell'epoca. In seguito, i due figli moriranno per via di una malattia e Rita deciderà di offrire la sua vita interamente a Dio, di vivere la propria esistenza immersa nella preghiera: ha 36 anni quando chiede di essere accolta nella famiglia delle monache agostiniane del monastero Santa Maria Maddalena di Cascia (così si chiamava il monastero che oggi è dedicato alla santa). La richiesta in un primo momento verrà respinta, ma Rita non si scoraggiò e perseverò nella preghiera fiduciosa nel Signore. Le sue preghiere saranno accolte: nel 1407 circa inizia la sua nuova vita, ricevendo l'abito e la regola di sant'Agostino. Rimarrà nel monastero Santa Maria Maddalena di Cascia per quarant'anni, sino alla morte avvenuta nella notte tra il 21 e il 22 maggio 1457. Una vita dedicata ai poveri, vicina ai malati e a tante famiglie bisognose. Oggi santa Rita rivive in questo progetto di solidarietà che darà speranza a migliaia di famiglie.

Sabato 27 a Milano celebrazione eucaristica a chiusura dei 125 anni della ca-

Una missione ancora vi-

di FILIPPO LOVISON e EMANUELE COLOMBO

Era la solennità dell'Ascensione del 27 maggio del 1897, quando Papa Leone XIII celebrò uno dei suoi atti più solenni: la canonizzazione dei beati Antonio Maria Zaccaria (Cremona, 1502-1530) - fondatore dei chierici regolari di san Paolo (detti barnabiti), delle angeli che di san Paolo e dei laici di san Paolo - e di Pietro Fourier (Mirecourt, nei Vosgi, 1765-1840). In occasione del 125° anniversario della canonizzazione del loro fondatore, sono numerosi gli eventi e le solenni celebrazioni promosse nelle case di ministero, di spiritualità e di formazione, come nelle scuole, parrocchie, santuari, rettorie e oratori nei quattro continenti, dove i barnabiti sono presenti. A chiusura dei festeggiamenti, sabato 27 maggio, alle ore 18, nella chiesa di San Barnaba, a Milano, si svolgerà la solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal monsignor Mario Enrico Delpini, arcivescovo di Milano.

Quella di Papa Leone XIII nel 1897 fu la terza canonizzazione del suo pontificato e la prima celebrata all'interno della basilica di San Pietro. Pochi giorni dopo, il 10 giugno, nell'udienza concessa dal Santo Padre ai rappresentanti dell'ordine, gli venne fatto dono, tra altre cose, di un bellissimo reliquiario contenente una costola di Antonio Maria Zaccaria.

ria. Iniziava così una storia parallela - poco nota - dell'urna, che troverà il proprio compimento nella ricognizione canonica delle sue reliquie al termine della stessa concelebrazione del 27 maggio corrente.

Il corpo del santo, dopo la sua morte avvenuta a Cremona il 5 luglio 1539, fu traslato nel monastero



di san Paolo a Milano e collocato nella cripta. Fu inumato nello stesso luogo solo nel 1559 e così vi rimase fino all'8 maggio 1891 quando il corpo fu ritrovato, ne fu riconosciuta l'identità con decreto della Sacra Congregazione dei Riti e fu trasferito nella chiesa dei Santi Paolo e Barnaba.

Dopo un ulteriore riconoscimento da parte della curia arcivescovile di Milano il 5 ottobre 1891, le spoglie



di ROSA ROSSNATI

L'adozione è molto antica, ma anche nel mondo, da Mosè, a Faraone, a Manasse. Queste storie contengono una valenza che non riguarda solo i fatti, bensì contribuiscono alla realizzazione del piano per l'uomo. Raccontano documenti del magistero (*Familiari consueti*), purificata una forma peculiare di familiare e sociale ai confini del proprio gruppo per accogliere un figlio: è una comune esperienza.

Anche Papa Francesco, nella *laetitia* caldeggia fortemente l'adozione - non solo nei figli - come esperienza spirituale propriamente genitoriale. Infatti, a livello sociale attuale, il secolare e cercato dai genitori è pernacimento "per sé", come proprio desideri, come avversare le proprie aspirazioni nell'adozione sono che principio ad accogliere "altro da sé", portandone una data, visibile ma spesso anche nella differenza di lingua e di cultura che "altro". Inoltre, la donna è communitaria all'adozione, infatti, non può non essere una famiglia per-

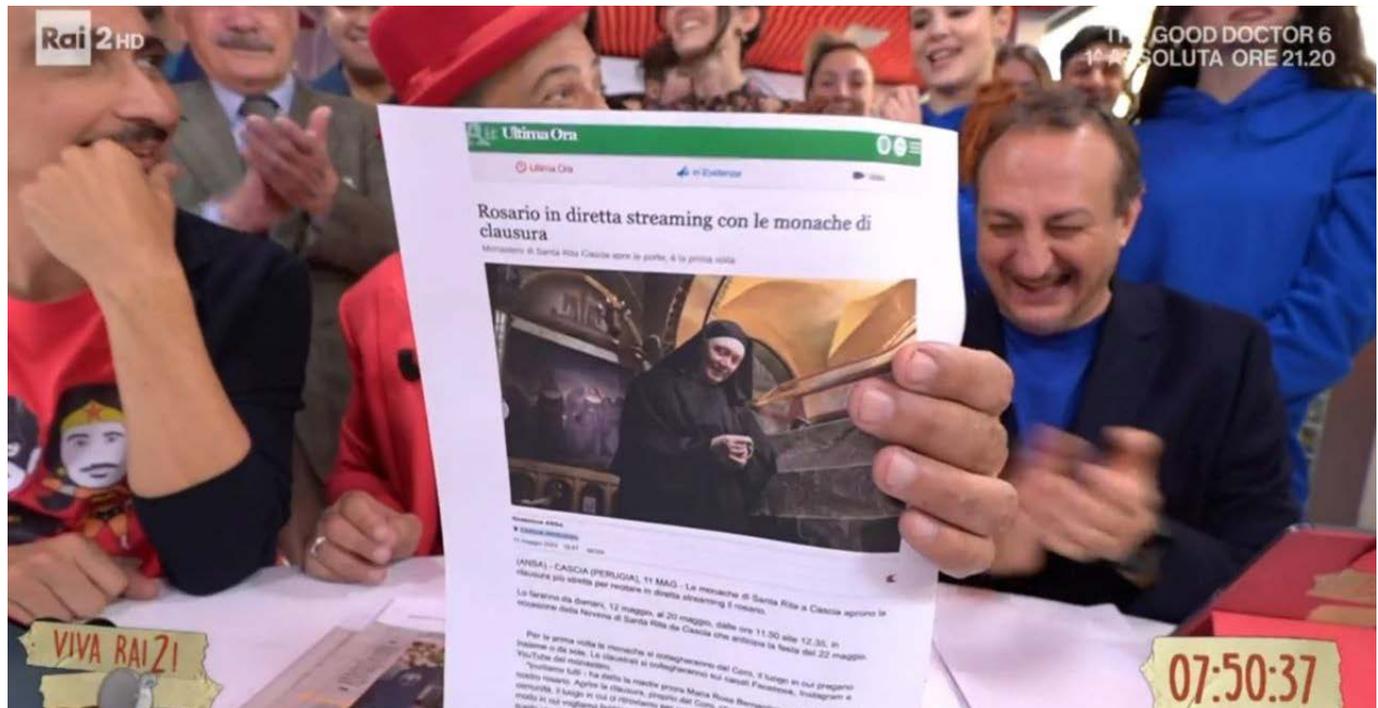
gento (le stesse visioni). L'urna fu trasferita nella chiesa superiore e l'altare.

In quest'anno, il centenario della canonizzazione, le Riti e fu trasferito nella chiesa dei Santi Paolo e Barnaba. Dopo un ulteriore riconoscimento da parte della curia arcivescovile di Milano il 5 ottobre 1891, le spoglie

La visibilità ottenuta per le campagne di raccolta fondi

A seguire, le uscite più importanti sono state quelle ottenute in corrispondenza delle due principali campagne di raccolta fondi annuali, per la Festa di Santa Rita e per Natale anche grazie alla stretta collaborazione continuativa con l'**ANSA**. Per la prima campagna abbiamo ottenuto una **menzione nel programma Viva Raiz condotto da Fiorello su Rai 2**, nonché pubblicazioni su **Avvenire** (cartaceo e web), **Osservatore Romano** (cartaceo), **Famiglia Cristiana** (web), **Vatican News** e articoli sulle testate online dei principali quotidiani italiani.

Sul fronte televisivo, la festa è andata in onda sul **Tgr Umbria**, oltre alla collaborazione ormai storica con **Tv2000**, con la diretta del 22 maggio nella trasmissione di **Buon Mattino** e con i servizi nei programmi **Ora Solare**, **Finalmente Domenica** e **In Cammino**. In occasione della campagna di Natale, sono state registrate uscite cartacee su tre tra le più importanti testate di stampo cattolico, ossia **Avvenire**, **Osservatore Romano** e **Famiglia Cristiana**, a cui si è aggiunta la segnalazione sul **mensile Credere** e sul sito di **Leggo Roma** e una diretta su **Tv2000**, nella trasmissione **Di Buon Mattino**.



Fiore di Carità Il periodico della Fondazione Santa Rita da Cascia

L'House Organ della Fondazione **nasce in forma di quartino nel 2021**, come edizione speciale in abbinamento all'evento di piazza "Le Rose di Santa Rita", con l'obiettivo di parlare della Fondazione a coloro che avrebbero preso ai banchetti le piantine di rose, nello specifico del progetto sostenuto dall'evento nazionale di raccolta fondi. C'era, però, già la volontà di far diventare questo uno strumento di comunicazione, slegato dall'evento. Infatti, il suo percorso è continuato nel 2022, come **periodico semestrale**, in due uscite a giugno e dicembre, con cui abbiamo portato nelle case dei sostenitori della Fondazione la voce della stessa organizzazione, a dieci anni dalla sua nascita.

Queste sono le radici dalle quali, **nel 2023, Fiore di Carità** riparte e **cresce**, riflettendo la crescita della Fondazione stessa. Da quattro, **le pagine diventano 16**, con l'obiettivo di far arrivare la voce della Fondazione a sempre più sostenitori e volontari, in modo da offrire a coloro che ci permettono di realizzare la nostra missione nel concreto **una porta aperta sulle attività, sui progetti sostenuti**, ma anche **sui temi più importanti per la società**, sui quali riflettere e agire insieme. Spazio anche al racconto di volontari e donatori e all'occasione di **confronto con un'esperta per ricevere risposte a problemi coi giovani**, nell'ottica di potare un servizio di utilità ai sostenitori. In generale, i due numeri della rinnovata rivista, nel corso del 2023 hanno portato attenzione su due argomenti di grande interesse: la **sostenibilità** per costruire un'**ecologia integrale** e la **sfida educativa** per rispondere ai disagi delle nuove generazioni.



Le campagne

Le Rose di Santa Rita

Dal 21 aprile al 25 maggio, la Fondazione ha organizzato e promosso l'iniziativa denominata "Le Rose di Santa Rita - edizione 2023" (7° edizione) che, **per la prima volta, si è svolta esclusivamente con modalità di distribuzione online**. È stato possibile, infatti, richiedere la piantina di rose attraverso la compilazione di un apposito modulo presente sul sito rosedisantarita.org. La campagna 2023 è stata **dedicata ai progetti per l'infanzia** che la Fondazione promuove, tra cui la ricostruzione dell'Ospedale nigeriano di Namu, andato distrutto da un incendio, dove oltre 850 bambini trovano cure e assistenza mediche, insieme alla popolazione locale.

La promozione è stata fatta sui canali social, sul sito fondazione.santaritadacascia.org, tramite DEM (*Direct Email Marketing*) rivolta al database e attività di ufficio stampa, generando un totale di 3.906 richieste.

La raccolta fondi online in totale ha generato **€ 144.098** di entrate, per un totale di **6.130 piantine di rose distribuite**.



6.130

*piantine di rose
distribuite online*





le ROSE
di SANTA
RITA

rosesantarita.org

Festa di Santa Rita: quando la devozione è partecipazione

La Fondazione, dal 21 marzo al 31 agosto, ha organizzato e promosso una campagna di raccolta fondi denominata "Festa - edizione 2023" (3° edizione), caratterizzata da due macro-attività distinte, una online e una offline, e sviluppatasi nell'arco temporale delle celebrazioni in onore di Santa Rita da Cascia, la cui solennità si festeggia il 22 maggio. L'obiettivo era **sostenere il progetto relativo alla ricostruzione dell'ospedale di Namu, in Nigeria**, gestito dalle Suore di Nostra Signora di Fatima. Distrutto da un incendio, l'ospedale assicura cure mediche alla popolazione povera, in particolare a più di **850 bambini** affetti da malaria, anemia, malnutrizione, morbillo e HIV.

L'**attività online**, rivolta al target digitale, è consistita nella richiesta di donazione tramite form su **landing dedicata**, a fronte della quale è stato dato **come ringraziamento un rosario di Santa Rita** realizzato dal Centro Piccirillo di Betlemme. In tal modo, oltre a raccogliere fondi per i progetti, la Fondazione ha potuto **sostenere anche il Centro gestito dai padri francescani della Custodia di Terra Santa**, che assicura un lavoro a persone e famiglie in disagio economico. La promozione è stata fatta sui canali social, sul sito fondazione.santaritadacascia.org, tramite DEM (*Direct Email Marketing*) rivolta al database e attività di ufficio stampa, generando un totale di 3.393 donazioni, per € 112.891 di fondi raccolti.

L'**attività offline**, rivolta al target che predilige modalità di versamento offline come il bollettino di conto corrente postale e/o i bonifici, è stata caratterizzata dall'invio di un **mailing cartaceo** con allegato bollettino CCP - conto corrente postale e contenente un **gadget come ringraziamento** (nello specifico, è stato inviato un **petalo di rosa**, simbolo della Santa e dei valori ritiani che la Fondazione promuove). La raccolta fondi tramite mailing ha generato un totale di 3.673 donazioni, generando ricavi per € 107.804.

La raccolta fondi in totale ha **generato € 220.695 di entrate**, per un totale di **7.066 donazioni**.



220.695 €

fondi raccolti

7.066

donazioni ricevute

31€

donazione media



Con il Cioccolario, fare del bene non è mai stato così buono...

Sabato 2 e domenica 3 dicembre 2023, la Fondazione ha realizzato un **evento di piazza** denominato "Cioccolario - prima edizione 2023", per sensibilizzare e raccogliere fondi in favore dei più fragili.

L'iniziativa ha coinvolto **328 volontari occasionali**, tra banchetti e distribuzioni private, che hanno utilizzato come strumento di raccolta fondi il **Cioccolario, una tavoletta di cioccolato prodotto in modo etico e ecosostenibile la cui confezione diventa un calendario da tavolo.**

183.945€
raccolti

113

punti di distribuzione
personale attraverso
il passaparola

215

banchetti solidali





Negli anni '50 del Novecento, la vita delle Apette nella casa dell'Alveare di Santa Rita, dove in alcuni anni raggiungono anche le 150, è scandita da momenti di lavoro e da vari impegni. La struttura dell'Alveare include una scuola materna e una scuola elementare, mentre le medie inferiori sono quando si porta a casa. Il secondo blocco della struttura include una palestra, sala per le riunioni e una scuola materna rimasta.

delle scuole
no a
nto

...soprattutto a Natale

La Fondazione, dal 20 ottobre 2023 al 14 marzo 2024, ha realizzato una campagna di raccolta fondi denominata "Natale - edizione 2023", caratterizzata da **due macroattività** distinte, online e offline, e sviluppatesi nell'arco delle festività natalizie a sostegno dei progetti per i più fragili, come Alveare e missioni.

L'**attività online**, rivolta al target digitale, è consistita nella richiesta di **donazione tramite form su landing dedicata**, a fronte della quale è stato dato **come ringraziamento il Cioccolario**, nella formula **pack di due tavolette** di cioccolato, al latte e fondente. La promozione è stata fatta sui canali social, sul sito fondazione.santaritadacascia.org, via DEM (Direct Email Marketing) rivolta al database, e tramite ufficio stampa, generando **2.200 donazioni**, per **€ 81.256,50** di fondi raccolti.

L'**attività offline**, rivolta al target che predilige modalità di versamento come il bollettino di conto corrente postale e/o i bonifici, è stata caratterizzata dall'invio di un **mailing cartaceo contenente un gadget in cartotecnica come ringraziamento**. Le **3.446 donazioni** ricevute hanno generato **€ 96.552,67**.

177.809€

raccolti

5.646

donazioni totali

31€

donazione media

Campagna 5x1000

Nel 2012, anno in cui la Fondazione è stata costituita, molte delle principali organizzazioni del Terzo Settore avevano già accumulato una vasta esperienza nella gestione delle campagne fundraising del 5x1000, comunicando efficacemente con i donatori e mantenendoli fedeli alle rispettive cause. Nonostante la partenza ritardata, nel corso degli anni la Fondazione è riuscita a farsi strada a livello nazionale, distinguendosi tra le prime 100 organizzazioni nel campo del volontariato su oltre 13mila. Questo successo è stato ottenuto attraverso un lavoro diligente e un impegno costante nel raggiungere i potenziali donatori, comunicando in modo efficace la missione e le attività della Fondazione, che decide di **destinare i fondi del 5x1000 ai progetti per l'infanzia**, e mantenendo un forte legame con coloro che hanno scelto di supportarla attraverso questo strumento.

Nel 2023 sono stati destinati oltre 500mila euro alla Fondazione relativi all'anno finanziario 2022. L'importo arriva a fronte delle oltre 18mila **preferenze espresse** dai contribuenti, dato in **crescita del 4 %**.

A dicembre 2023 la Fondazione ha erogato **l'importo di 496.363 €** pervenuto dai proventi diretti del 5x1000 anno finanziario 2021, in favore del Monastero Santa Rita **per il progetto Alveare**.

ECCO ALCUNI ESEMPI DI QUANTO PUÒ VALERE IL TUO 5X1000:

CON UN REDDITO DI **15.000€**
IL TUO 5X1000 VALE

18€

CHE SI TRASFORMANO IN **QUADERNI PER LA SCUOLA**



CON UN REDDITO DI **30.000€**
IL TUO 5X1000 VALE

39€

CHE SI TRASFORMANO IN **PASTI CALDI PER UNA SETTIMANA**



CON UN REDDITO DI **50.000€**
IL TUO 5X1000 VALE

77€

CHE SI TRASFORMANO IN **VISITE SPECIALISTICHE PER UNA CRESCITA SANA**

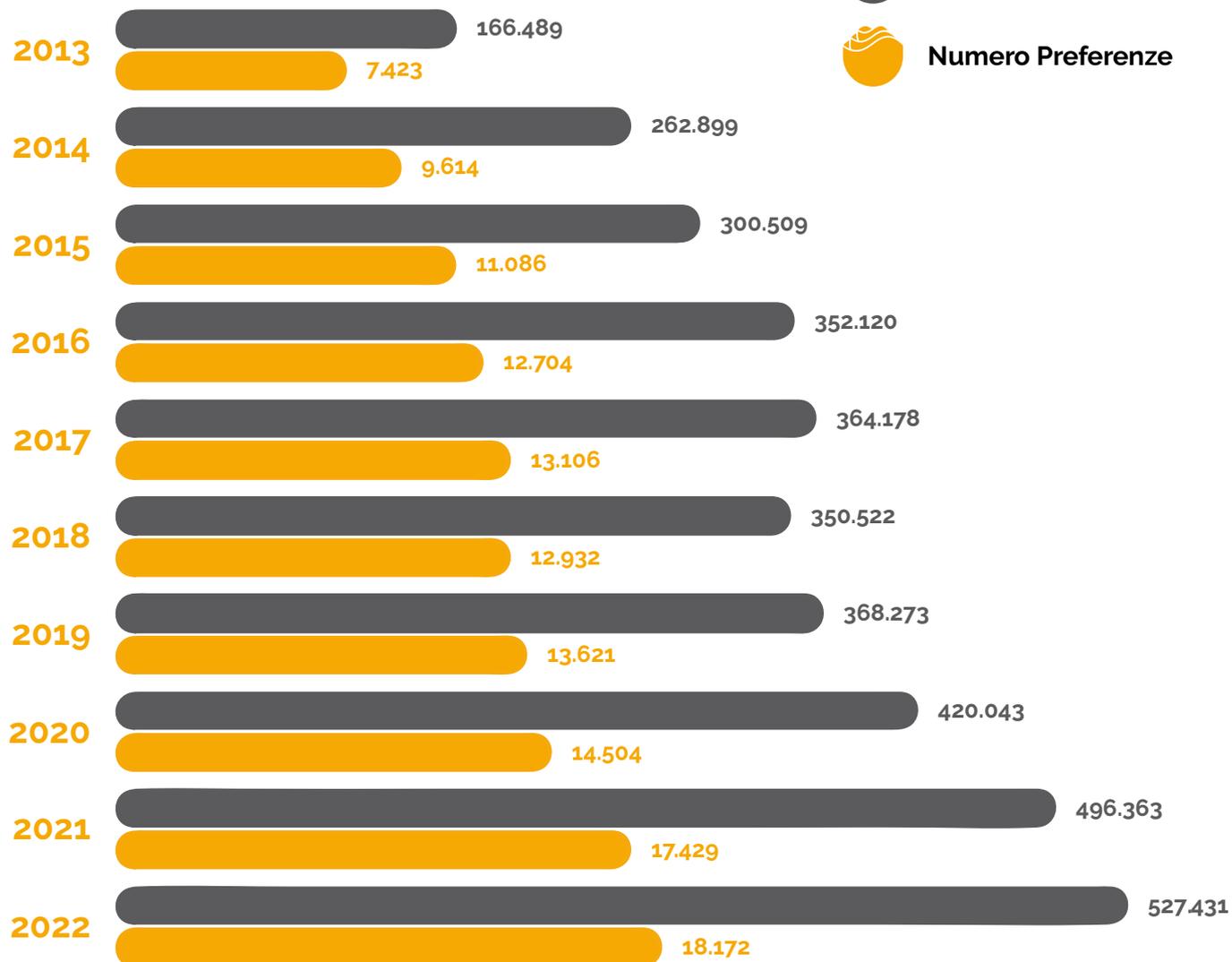




Totale Euro



Numero Preferenze



I progetti sostenuti

Alveare di Santa Rita. Un nido per chi non ce l'ha Cascia (PG)

L'Alveare è un **progetto di accoglienza** del Monastero Santa Rita, fondato a Cascia dalla **Beata Madre Fasce nel 1938**, che nel tempo è diventato casa, scuola, assistenza per tante bambine e bambini. In **oltre 85 anni di storia** l'Alveare di Santa Rita ha dovuto leggere i cambiamenti che avvenivano nella società italiana per proporre un progetto **sempre in grado di rispondere ai mutati bisogni dei beneficiari**.

Due sono i percorsi proposti nella struttura:

- **Residenziale** per le **Apette**, così sono affettuosamente chiamate le bambine e le ragazze in età scolare dai 6 ai 19 anni. Uno staff di educatrici si prende cura delle Apette nella quotidianità, a 360 gradi, garantendo a queste giovani tutto l'amore possibile e un ambiente familiare dove crescere serene. Aiuto nello studio, assistenza sanitaria, sostegno psicologico, un programma alimentare specifico e personalizzato sono strumenti con cui prendersi di tutti i bisogni che le Apette incontrano nella crescita. L'obiettivo è farle crescere in un luogo sano e protetto, in cui sperimentare un modello di relazione funzionale.
- **Doposcuola** per i **Millefiori**, bambini e bambine del territorio di età compresa tra i 6 e 11 anni. Anche per loro c'è l'equipe delle educatrici che con amore e dedizione li segue nei compiti e nei vari momenti di gioco e di attività proposte.

L'Alveare si propone di essere un ambiente di vita **dove la quotidianità e le attività si integrano**. L'idea guida è mettere a punto un **servizio educativo** che risponda ai bisogni del minore che di volta in volta si incontra, che si adatti alle sue esigenze, che sia in grado di modificarsi e accompagnare l'altro in un percorso di crescita positivo e funzionale. Quindi **il minore e i suoi bisogni sono al centro dell'operato dell'Alveare**, che nonostante abbia visto tanti cambiamenti in questi anni di vita, risponde sempre con amore e attenzione a tali bisogni, mantenendo fede all'idea di accoglienza che aveva la sua fondatrice, Madre Fasce. I nostri obiettivi specifici sono:

- **creare** per i minori **un luogo adeguato alla crescita**
- **sviluppare** le loro **autonomie**
- **favorire** la costruzione e il mantenimento di processi che contribuiscono ad uno **sviluppo psico-fisico-sociale** adeguato.

Per raggiungere questi obiettivi, sono nati i vari **laboratori** come quelli di manualità, cucina, fotografia, giardinaggio, composizioni floreali, musica. Tutte attività che promuovono la centralità del minore e **favoriscono la costruzione di una propria autostima**.



Nel 2023 l'Alveare si è impegnato a produrre la documentazione necessaria per **trasformarsi**, nella sua parte residenziale, **in una comunità educativa**, pronta ad accogliere bambine dagli 11 ai 17 anni provenienti non solo dalle famiglie bisognose, ma anche dai servizi, e/o dal Tribunale dei Minori nei casi previsti dalla legge. Queste ultime saranno accolte 365 giorni all'anno, mentre le prime possono far ritorno dalle loro famiglie di origine nel fine settimana e/o nei periodi di vacanza. Il rientro in famiglia, in questo caso, è finalizzato alla necessità di lavorare sulla relazione genitori-figli.

Inoltre, il 24 settembre 2023 **sono stati festeggiati i suoi primi 85 anni**. Proprio il 24 settembre 1938, la prima bambina venne accolta dalla Badessa del Monastero Santa Rita da Cascia, Madre Maria Teresa Fasce, oggi Beata, che fondò l'Alveare, segnando la storia.

A partire da settembre, sempre per le Apette, sono stati tenuti **laboratori di manualità alternati a laboratori introspettivi sul valore del silenzio**, entrambi svolti dallo staff educativo, per sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e dell'altro; una volta al mese, si è tenuto il laboratorio di cucina tenuto a turno, in base al Paese di provenienza. I Millefiori hanno invece seguito laboratori di narrativa.

Sin dalla sua costituzione, avvenuta nel 2012, la Fondazione ha ideato e sviluppato campagne di comunicazione, sensibilizzazione e fundraising a supporto di questo storico progetto di accoglienza del Monastero Santa Rita da Cascia.

A dicembre 2023, la Fondazione ha erogato 247.780 euro a copertura delle spese sostenute dal Monastero Santa Rita da Cascia **per la Centrale Termica** dell'Alveare, che riscalda gli ambienti in cui vivono le bambine e i bambini.



11

Apette (11-19 anni)



247.780 €

per la centrale termica
e il riscaldamento
dei minori



42

Millefiori (6-11 anni)



16

persone
nello staff dell'Alveare



85

anni di storia



La Casa di Santa Rita. Quando la famiglia si allarga Cascia (PG)

Con la campagna di Natale 2021 la Fondazione ha accettato la grande sfida di realizzare la Casa di Santa Rita: **progetto di ristrutturazione di un locale all'interno dell'ospedale di Cascia**, ospitato dopo il sisma 2016 in una struttura del Monastero Santa Rita da Cascia. **L'obiettivo è accogliere le famiglie dei pazienti ospedalizzati, provenienti da tutta Italia**, che non possono permettersi di sostenere spese prolungate in albergo o in affitto. Le monache di Santa Rita hanno chiesto alla Fondazione di assicurare loro un luogo dove potessero restare accanto ai propri cari, affetti da malattie neurodegenerative o ricoverati a causa di traumi cranici, che richiedono tempo per la riabilitazione. Così, abbiamo fatto il possibile affinché nessuna persona fragile sia lasciata sola, perché **non ci può essere solitudine nella famiglia di Santa Rita**.

Nel 2022 una **seconda campagna di raccolta fondi, ovvero quella della Festa di Santa Rita**, è stata dedicata al progetto. Nel mentre, dopo la fase di progettazione, chiusa a maggio 2022, il 28 settembre 2022 sono stati **avviati i lavori**, che sono proseguiti, nonostante alcuni rallentamenti.

Al 31 ottobre 2022, grazie alla generosità di migliaia di donatori, la Fondazione aveva accantonato 288 mila euro, per la realizzazione del progetto.

Nel 2023, proprio nella settimana della Festa di Santa Rita, sono stati compiuti i **lavori per gettare le fondamentazioni della scala esterna**, l'operazione più complessa da realizzare per garantire un ingresso separato agli ospiti e non interferire col normale svolgimento delle attività sanitarie. **A dicembre 2023, a valere sulla cifra accantonata al 31 ottobre 2022, sono stati erogati i primi 141.360 euro a copertura delle spese per l'allestimento della scala**, che si prevede di installare a inizio 2024. Al 31 dicembre 2023, restano accantonati 150.234 euro per il progetto.

Questo sarà il passo decisivo per trasformare l'ambiente di 237 metri quadrati, posto al 2° piano dell'ospedale di Cascia, in **una seconda casa per tante persone**. Vi nasceranno 7 camere con bagno privato, una sala da pranzo comune con angolo cottura, una lavanderia e un ripostiglio. Un luogo dove sentirsi accolti e dove avere l'opportunità di assistere con la forza dell'amore i propri cari, in totale serenità.



237mq
di spazi



7
camere



141.360 €
erogati
a dicembre 2023



150.234 €
accantonati
al 31/12/2023



Casa di Accoglienza Madre Alessandra Macajone Bulacan - Filippine

È dal 1991 che le monache agostiniane del Monastero "Mother of Good Counsel" sono un punto di riferimento per la regione povera di Bulacan. Oltre al sostegno spirituale, per loro di primaria importanza, in modo da donare conforto e speranza, le religiose, continuano a non dimenticare i **bisogni concreti del sostentamento quotidiano** delle persone più in difficoltà, quali cibo, vestiti, farmaci e assistenza medica, istruzione e lavoro.

In un Paese in cui il sistema sanitario è inaccessibile ai più poveri, le spese mediche comprendono l'**acquisto di farmaci da banco**, in modo particolare quelli per bambini e anziani che sono i più ricercati, anche quelli basilari per febbre e tosse. Inoltre, le visite, anche specialistiche, spesso vengono offerte attraverso **attività medica volontaria**.

Nel 2023 le Filippine hanno vissuto **un'altra crisi del riso e i bisogni sono rimasti quelli del sostentamento quotidiano**.



22.885 €

erogati nel 2023
per spese mediche,
vestiti e cibo





Scuola Beata Madre Fasce Ishiarà - Kenya

Ishiarà è un piccolo villaggio della campagna intorno alla città di Embu, **a nord-est della capitale, Nairobi, in Kenya**. Qui, dal 1977, le missionarie agostiniane lavorano, senza sosta, per il bene di chi è più in difficoltà. **Pur essendo monache di clausura, si occupano direttamente dell'istruzione dei più piccoli**, insieme ad alcuni insegnanti, facendo un lavoro straordinario. Infatti, nella **Scuola Beata Madre Teresa Fasce**, che si trova nel monastero, le monache assistono **quasi 400 alunni**, provenienti soprattutto da famiglie povere. La scuola è di tipo residenziale solo per le bambine e permette di garantire a chi la frequenta **istruzione, cibo e tutte le cure** necessarie per costruire la speranza nel futuro.

Per tanti bambini e bambine di Ishiarà, **il pasto completo offerto dalla scuola rimane l'unico della giornata** e la formazione che le monache danno loro è una preziosa opportunità di riscatto personale e sociale. Perciò, la nostra Fondazione, sin dalla sua costituzione nel 2012, ha sostenuto con continuità l'attività della scuola di Ishiarà grazie alla generosità dei donatori che hanno risposto ai vari appelli lanciati.

A luglio 2023, per **sostenere la scuola**, abbiamo erogato 22.885 euro.

A dicembre, inoltre, abbiamo accantonato 92.032 euro per **uno scuolabus**, che permetta agli alunni di compiere il lungo tragitto da casa a scuola, la mattina e la sera, anche sotto la pioggia.



circa 400
alunni
(beneficiari diretti)



22.885 €
erogati nel 2023
per cibo e materiale
scolastico



92.032 €
accantonati
per l'acquisto di n. 1
scuolabus





Day Care Center - Missione delle Suore Orsoline San Pedro - Filippine

Da 37 anni una missione di suore orsoline opera nel Barrio San Antonio a San Pedro, nella provincia di Laguna, nelle Filippine, sostenendo coloro che vivono in condizioni di miseria, in case simili a baracche, senza accesso alla rete idrica, ma rifornendosi di acqua non potabile dai camion. L'area di cui le missionarie si occupano è composta da 11 "sitios" (piccoli villaggi) e conta oltre 2.600 famiglie povere. **Molti bambini soffrono la fame o sono malnutriti e si ammalano** per mancanza di medicinali e precarie condizioni abitative. Molti sono **costretti a lavorare, abbandonando gli studi** ed entrando nel giro della droga, nelle bande locali e nella prostituzione.

Nonostante le difficoltà, le suore sono **portatrici di speranza e luce** in questo **contesto di disperazione**. Hanno avviato un **programma di sostegno alimentare, l'assistenza medica** con visite e farmaci gratuiti e, **una scuola**, chiamata Day Care Center. Qui **assicurano il primo livello d'istruzione di base** ai bambini più poveri, a partire dai 5 anni, che non possono permettersi di andare a scuola e per cui il governo non offre politiche di sostegno sufficienti. Sono **oltre 60 i bambini accolti ogni anno gratuitamente**.

Nel 2023 la Fondazione ha deciso di sostenere annualmente il progetto, con un impegno stimato a 25 mila euro. Sono stati erogati 22.885 euro, che hanno contribuito alla costruzione di **2 aule per il progetto dell'Istituto Tecnico Professionale** (Senior High School), che vuole formare gli studenti in condizione di povertà nelle materie ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), cucina, carpenteria, elettronica e prepararli all'inserimento nel mondo del lavoro.



oltre 60
alunni



22.885 €

erogati nel 2023
per la costruzione
di 2 aule di un Istituto
Tecnico Professionale



Balk Eskwela
PROGRAMANG PANG EDUKASYON
NG PAMBANAYAN PANGKALAKALAN

JRS - Jesuit Refugee Service Baalbek - Libano

Il Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati - Jesuit Refugee Service (JRS) - è l'organizzazione cattolica internazionale, attiva in 58 Paesi, la cui missione è accompagnare, servire e difendere i diritti dei rifugiati e degli altri sfollati con la forza. Il JRS ha iniziato a operare in Libano nel 2012, dopo l'inizio della guerra in Siria e la conseguente crisi dei rifugiati che fuggivano verso il Paese confinante.

Il Libano, oltre a ospitare il maggior numero di rifugiati pro capite al mondo, affronta gli effetti combinati del **collasso economico** e delle **crecenti tensioni politiche interne ed esterne**, le conseguenze dell'esplosione al porto di Beirut nel 2020 e gli effetti di lungo termine della pandemia. I conflitti che hanno interessato il sud del Paese, nel 2023 hanno causato lo sfollamento di oltre 86mila persone, che si sono aggiunte ai **3.2 milioni di individui** - siriani sfollati, libanesi vulnerabili, rifugiati palestinesi e palestinesi dalla Siria - che avevano già urgente **bisogno di assistenza umanitaria**. Questo e altro hanno causato conflitti tra le diverse comunità, insicurezza alimentare e difficoltà di accesso della popolazione a diritti e servizi di base, tra cui **l'accesso dei bambini e dei ragazzi all'istruzione**, che non è una priorità per le famiglie. Per far fronte a questa situazione critica, il JRS ha implementato **programmi di risposta multisettoriale per l'istruzione in situazioni** di emergenza.

In questo contesto, il **supporto concreto della nostra Fondazione riguarda la città di Baalbek**, dove hanno trovato rifugio moltissimi sfollati dalle aree circostanti. In particolare, il progetto sostenuto, che coprirà un arco di tre anni, ha coinvolto, da luglio a dicembre 2023, **la scuola di Dar Al-Hanan**, dove **895 bambini e bambine tra i 5 e i 17 anni** - siriani e libanesi - hanno potuto beneficiare di un **programma educativo inclusivo e olistico**. Bambini e adolescenti di entrambe le comunità - quella dei rifugiati siriani e dei libanesi ospitanti - sono stati accolti presso la scuola del JRS e hanno potuto avere **accesso a un'istruzione di qualità, beneficiare di classi di sostegno all'apprendimento e di servizi di sostegno alla salute mentale e supporto psicosociale**, attraverso l'assistenza psicologica da parte di assistenti sociali e terapia cognitivo-comportamentale. Sono stati forniti anche kit per l'inverno e kit scolastici (vestiario invernale per tenerli al caldo e materiale scolastico essenziale).

Anche i *caregiver* - inclusi genitori e insegnanti del JRS - hanno beneficiato di sessioni di sensibilizzazione e formazione in tema di protezione dei minori, oltre che del supporto degli assistenti sociali del JRS.



895
minori
(tra i 5 e i 17 anni)
sostenuti dal JRS,
grazie alla
Fondazione



119
minori seguiti
dagli assistenti
sociali del JRS



65
minori beneficiari
di sessioni
di psicoterapia



250
caregiver
seguiti dagli
assistenti sociali
del JRS



25.000€
erogati nel 2023, per un
programma educativo
di qualità e servizi di
sostegno



Istituto Gregorio Mendel di istruzione superiore pedagogica Chuquibambilla - Perù

L'Istituto Gregorio Mendel di Istruzione Superiore Pedagogica, si trova nel distretto di Chuquibambilla, capoluogo della provincia di Grau, nel **dipartimento di Apurimac**, in Perù. È stato fondato da missionari della Provincia Agostiniana d'Italia, che dal 1968 operano in favore degli apurimeñi in **luoghi di estrema povertà**. Convinti che l'**educazione** sia il miglior modo di uscire dalla miseria, i padri fondatori puntarono sull'istruzione, dato che nei primi anni sessanta non c'erano scuole e la possibilità di accedere agli studi superiori era quasi nulla. Oggi, l'Istituto scommette sul cambiamento della storia di queste popolazioni, tra le più dimenticate dalle autorità. L'obiettivo è garantire uno **sviluppo integrale degli alunni** e, attraverso di loro, della società.

Gli studenti provengono da famiglie di estrema povertà delle province del Dipartimento di Apurimac (Antabamba, Cotabambas e Grau), da **comunità di lingua quechua**, che vivono quasi sulla luna, anche oltre i 4mila metri d'altezza. Trovandosi in **aree marginali ed emarginate**, con scarse opportunità di formazione e occupazione, i giovani non trovano il loro posto. Arrivano da famiglie che hanno un tetto sopra la testa, ma non il cibo quotidiano e molti di loro sono genitori e ragazze madri abbandonate. Ecco perché, dopo aver fronteggiato anche le difficoltà della pandemia, gli studenti hanno il forte desiderio di proseguire gli studi, infatti **nel 2023 gli iscritti all'I-**

stituto sono stati 192 ragazzi tra i 18 e i 25 anni, per una durata di cinque anni, che hanno seguito i percorsi totalmente gratuiti. Grazie all'Istituto "Gregorio Mendel", attualmente il 75% della popolazione locale sceglie l'insegnamento come professione.

Anche nel 2023, secondo anno dei tre previsti a sostegno del progetto, la nostra Fondazione ha coperto i salari di **3 insegnanti a tempo pieno, su un totale di 15**, di cui gli altri 10 vengono pagati dallo Stato e 2 dalla copertura garantita dalle rette scolastiche. Il nostro sostegno ha così garantito il diritto all'istruzione degli studenti, permettendo l'assunzione di insegnanti altamente qualificati - i quali insegnano **ricerca scientifica, comunicazione e psicoterapia, preparazione della tesi** - che hanno scelto di dedicarsi all'insegnamento nelle aree più svantaggiate del Perù. Inoltre, la loro presenza rappresenta un passo importante verso il **riconoscimento giuridico dell'Istituto come università, entro cinque anni**. Gli studenti che concludono il percorso di studi possono attualmente insegnare nelle scuole primarie discipline scientifiche, umanistiche, comunicazione e psicologia.



192
studenti
(beneficiari diretti)



25.362 €
erogati nel 2023
per la copertura del salario
di 3 insegnanti e garantire
il diritto all'istruzione



83.128
abitanti delle tre province
del Dipartimento di Apurimac
(Antabamba, Cotabambas e Grau) (*)
(beneficiari indiretti)

(*) dati al 2017



Angsa Umbria - “Centro UP” e La Semente Santa Maria degli Angeli (Assisi - PG) e Spello (PG)

La missione di Angsa Umbria, **Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici** - Umbria, è promuovere l'apprendimento di tecniche e metodiche specifiche perché sia le persone autistiche sia le loro famiglie possano avere garantita una qualità di vita pari a tutti gli altri esseri umani.

Tra i suoi servizi, il **Centro Up** è un centro socio-educativo, sito a **Santa Maria degli Angeli, presso Assisi**, e attivo dal **2018**, in cui **minori con disturbo dello spettro autistico** possono essere supportati nella realizzazione del proprio personale progetto terapeutico. Negli anni tale struttura è andata a rispondere, in maniera sempre crescente, a un bisogno evidente del territorio. La prospettiva è che il Centro Up anche nei prossimi 3-5 anni possa rispondere in misura sempre maggiore e più adeguata a tale bisogno. All'inizio le famiglie prese in carico erano 15, oggi, dopo 6 anni, il centro ne accoglie e sostiene **30 famiglie, provenienti anche da fuori regione**. Questo vuol dire che in 6 anni di attività, la richiesta è **creciuta del 50%**.



30
minori
e le loro famiglie
(beneficiari Centro UP)



10.000 €
erogati
per il Centro UP



18
giovani adulti
(beneficiari
La Semente)



20.000 €
erogati
per La Semente

La nostra Fondazione, nel 2023, ha deciso di **sostenere, nel corso di 3 anni e per un totale di 30 mila euro**, il benessere dei bambini con autismo di cui il Centro si prende cura.

Il nostro supporto riguarda, in particolare, **la formazione e l'aggiornamento costante del personale, nonché il suo supporto psicologico**, in modo che gli educatori siano sempre preparati e sostenuti emotivamente nell'affrontare la presa in carico di nuovi bambini e delle loro famiglie. Abbiamo inoltre sostenuto anche **La Semente, il centro diurno semi-residenziale di Angsa Umbria per giovani adulti autistici** a Spello, nello specifico una struttura terapeutico-riabilitativa in cui 18 ragazzi e ragazze presi in carico **imparano a essere autonomi e lavorare**. Si tratta di un progetto che la nostra Fondazione ha già sostenuto durante la pandemia.



Mio Fratello è Figlio Unico - Ortolandia: una fattoria sociale Roma

La cooperativa sociale *Mio fratello è figlio unico Onlus*, attiva dal 2024, si occupa di bambini e ragazzi autistici ed è sita a Roma in zona Massimina. È nata dall'unione di famiglie con figli autistici e operatori del settore, con la necessità di confrontarsi e sostenersi verso l'obiettivo dell'integrazione e della solidarietà. La cooperativa porta avanti il progetto denominato "Compagni di vita", che ha ottenuto il gratuito patrocinio da parte della Regione Lazio, con diversi obiettivi: realizzazione di percorsi di affiancamento e sostegno durante la fase evolutiva per un maggiore benessere scolastico e relazionale; inserimento nel contesto sociale e lavorativo; sostegno delle famiglie e sensibilizzazione della popolazione generale sulle tematiche relative alla neuro-divergenza.

Al suo interno si inseriscono le attività di "Ortolandia: una fattoria sociale", la cui area è lo **sviluppo delle autonomie lavorative dei ragazzi più grandi**: attraverso la cura della terra, del casale e degli animali presenti all'interno della fattoria, hanno modo di sviluppare autonomia e responsabilità nonché **competenze di natura sia tecnica sia socio-relazionale**, in

un contesto lavorativo e relazionale protetto, a cui si aggiunge la **sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente**. Rientrano invece tra i destinatari indiretti le famiglie dei ragazzi coinvolti, nonché gli utenti di età inferiore che potranno beneficiare degli spazi e la comunità locale. Le attività previste prevedono cura dello spazio, accudimento degli animali, agricoltura, falegnameria, creazione di percorsi naturalistici, organizzazione di giornate-evento.

In questo contesto la nostra Fondazione ha deciso di sostenere il progetto nell'arco di tre anni, a partire dal 2023 per un totale di 45.850 euro. Per il primo anno, con un'erogazione di 15.100 euro, **abbiamo finanziato le risorse umane (psicologo, tutor, operai specializzati), l'abbigliamento tecnico, l'attrezzatura, le sementi e i prodotti edibili**.



€ 15.100

erogati nel 2023 per sostenere le autonomie lavorative dei ragazzi impegnati nei lavori di cura della terra, del casale e degli animali



5

ragazzi e adulti dai 16 ai 40 anni con disturbo dello spettro autistico



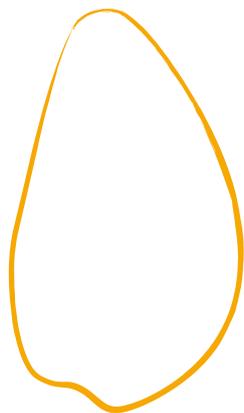
The background is a solid, vibrant yellow. Scattered across the page are four white, hand-drawn outlines of leaf-like shapes. One is in the top-left, one in the middle-right, one in the bottom-left, and one on the far right edge. The text is centered in the left half of the page.

CAPITOLO IV

La Dimensione
Economico-Finanziaria

Stato patrimoniale

<i>Attivo</i>		<i>Passivo</i>	
524.276€	Immobilizzazioni	2.812.105€	Patrimonio netto
2.480.658€	Attivo circolante	7.722€	Fondi per rischi e oneri
163.990€	Ratei e risconti attivi	74.097€	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato
3.168.925€	TOTALE ATTIVITÀ	260.656€	Debiti
		14.343€	Ratei e risconti passivi
		3.168.925€	TOTALE PASSIVITÀ



Rendiconto gestionale

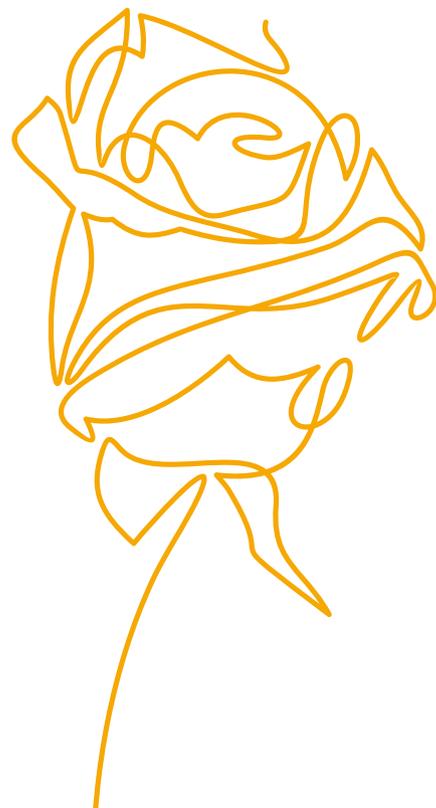
1.451.738€	Oneri da attività di interesse generale	2.343.873€	Proventi da attività di interesse generale
652.882€	Oneri da attività di raccolta fondi	831.873€	Proventi da attività di raccolta fondi
17.804€	Oneri da attività finanziarie e patrimoniali	17.804€	Proventi da attività finanziarie e patrimoniali
201.731€	Oneri di supporto generale	0€	Proventi di supporto generale
5.889€	Imposte dell'esercizio		
2.330.044€	TOTALE ONERI	3.193.550€	TOTALE PROVENTI
		+863.505€	Avanzo d'esercizio

Al fine di perseguire la Missione i Valori istituzionali raccontati nelle pagine precedenti, la Fondazione Santa Rita da Cascia si è strutturata, attraverso del personale dipendente specializzato, per svolgere **attività di raccolta fondi** da individui. Attività che hanno visto la Fondazione impegnarsi nell'ideazione e implementazione, sia di campagne abituali, che occasionali, raccontate in modo più approfondito nelle pagine precedenti, e nel promuovere e strutturare raccolte fondi da destinare ad organizzazioni che perseguono obiettivi affini e complementari a quelli della Fondazione.

Nel **Patrimonio vincolato da terzi**, per un valore totale di 1.252.321 €, sono compresi: i **Fondi** inerenti a somme che i donatori hanno erogato nell'anno con specifica indicazione della destinazione e che, quindi, non essendo state materialmente erogate, sono state opportunamente vincolate a dette finalità; i **Fondi** con riferimento a "**Lascito**", "**Legato**", "**Eredità**", inerenti al valore dei beni immobili, relativi arredi e legati pervenuti per successione testamentaria che per espressa volontà del testatore sono da destinare alle attività del Monastero, laddove specificato;

Nel **Patrimonio vincolato dall'Organo amministrativo**, per un valore totale di 430.386 €, sono compresi i **Fondi** inerenti a somme che il Consiglio di Amministrazione ha scelto di vincolare, al fine di assicurare la realizzazione o la finalizzazione di quei progetti che la Fondazione Santa Rita da Cascia si propone di contribuire a realizzare, grazie ai donatori.

Il risultato economico pari a 527.431 € del **5xmille** relativo all'anno finanziario 2022 e incassato nel 2023, è collocato nel Rendiconto gestionale tra i **Proventi da attività di interesse generale**. Il trend, rispetto ai fondi incassati e al numero di firme ottenute, attraverso le campagne 5xmille, sono riportati nelle pagine dedicate alle singole campagne di fundraising e comunicazione implementate dalla Fondazione Santa Rita da Cascia.



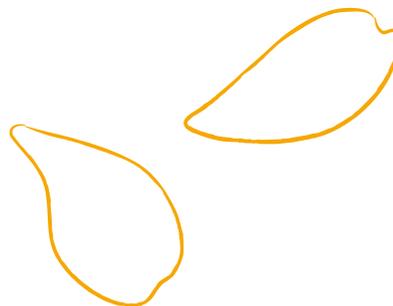
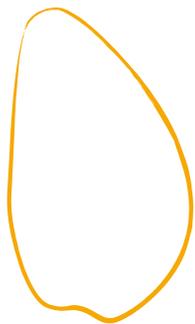
Composizione del patrimonio netto (al 31/12/2023)

**Il totale patrimonio netto
si compone delle seguenti voci:**

120.000 €	Fondo di dotazione		
	Patrimonio vincolato da terzi		
657.893 €	Fondi per lasciti immobiliari e mobiliari	20.049 €	Avanzi di esercizio portati a nuovo
1.699 €	Fondo Bulacan - Filippine	131.864 €	Riserva libera immobile Genova
6.911 €	Fondo Ishiara - Kenya		Patrimonio vincolato dall'Organo amministrativo
9.286 €	Fondo La Casa di Santa Rita	436.804 €	Fondo Progetti Alveare
133.709 €	Fondo per Progetti	11.934 €	Progetti per l'infanzia
		10.000 €	Fondo Bulacan - Filippine
		85.122 €	Fondo Ishiara - Kenya
		22.736 €	Fondo Orsoline di Somasca - San Pedro, Filippine
		140.948 €	Fondo La Casa di Santa Rita
		96.316 €	Fondo Progetti Fondazione
		63.331 €	Fondo Ospedale Namu - Nigeria
		863.505 €	Avanzo d'esercizio
		2.812.105 €	TOTALE PATRIMONIO NETTO

Il risultato economico delle campagne di raccolta fondi occasionali

	Evento online "Le Rose di Santa Rita"	Campagna Festa	Evento di piazza "Cioccolario"	Campagna Natale
<i>PROVENTI</i> 2023	144.098 €	220.695 €	183.945 €	177.809 €
<i>ONERI</i> 2023	132.164 €	157.364 €	145.238 €	120.200 €
<i>RISULTATI</i> 2023	11.934 €	63.331 €	38.707 €	57.609 €



Monitoraggio dell'Organo di Controllo

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "FONDAZIONE SANTA RITA DA CASCIA E.T.S.", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La "FONDAZIONE SANTA RITA DA CASCIA E.T.S." ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida. Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedel-

mente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento.

Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

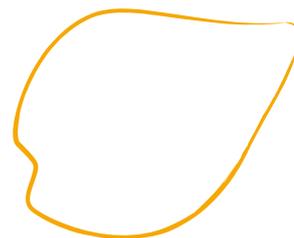
- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Il Presidente dell'Organo di Controllo

Uno sguardo sul futuro

Per la natura stessa della nostra Fondazione, ogni passo viene attuato pensando in prospettiva, per essere sempre più **aperti alla comprensione del mondo e alla collaborazione** con coloro che possono camminare con noi nel contribuire a renderlo migliore. Pensare in prospettiva implica considerare le conseguenze delle azioni e delle decisioni attuali, nonché immaginare e prepararsi per i possibili sviluppi futuri. Perciò riteniamo sempre fondamentale allenarci per fare nostra questa capacità, che ci permette di **pianificare obiettivi a lungo termine, anticipare le sfide e cogliere le opportunità** che potrebbero presentarsi. Diverse sono le occasioni di sviluppo a cui mirare, come quella di ampliare il nostro bacino di interlocutori, potendo coinvolgere anche aziende, investitori privati ed enti di erogazione, per **ampliare anche il nostro potenziale solidale**.

Per crescere e migliorare, si parte dall'interno perciò ci doteremo presto di un **regolamento delle attività erogative**. L'obiettivo è stabilire le linee guida che ci permetteranno di gestire in modo strutturato il nostro aiuto, definendo i criteri per l'assegnazione dei fondi, le procedure di richiesta e di valutazione e **garantire sempre maggiore trasparenza e responsabilità**. Consideriamo, infatti, la fiducia di chi sosteniamo e di coloro che ci sostengono il basamento sul quale costruire il nostro futuro.



Fondazione Santa Rita da Cascia ETS

Sede legale: Viale Santa Rita, 13 – 06043 Cascia (PG)

Altra sede: Via Francesco Massi, 12 D – 00152 Roma

PEC: fondazionesantarita@legalmail.it

Codice fiscale: 93022960541

Data di costituzione: 5/03/2012

Data di iscrizione RUNTS: 13/12/2022

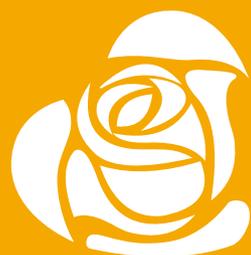
N. di repertorio RUNTS: 54224

Info contatti

Telefono: +39 06 39674099

Sito: fondazione.santaritadacascia.org

Email: fondazione@santaritadacascia.org



FONDAZIONE
SANTA RITA
DA CASCIA^{ets}
Fiore di carità

fondazione.santaritadacascia.org